

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ

dal 15 Agosto al 31 Agosto 1905 (Dazio escluso)

Cereali e derivati		Prezzi per quintale				Prezzi per quintale	
		minimo	massimo			minimo	massimo
Frumento nostrano vecchio	L.	—	—	Pomodori	L.	10	15
» » nuovo	»	23	25	Conserva al Kg.	»	—	—
» estero	»	—	—	Patate	»	8	10
Farina	»	29	30	Trifola bianca al Kg.	»	—	—
Fiore	»	32	50	» nera	»	—	—
Crusca	»	14	15	Latticini			
Pane comune	»	30	38	Latte al litro	»	12	15
Pasta da minestra	»	35	48	Burro al Kg.	»	2	10
Granturco nostrano	»	18	19	Formag. nostr. fres. al Kg.	»	1	40
» estero	»	—	—	» » secco »	»	1	90
Risone	»	21	22	» parmigiano »	»	1	90
Riso lavorato	»	47	48	Mental Svizzero »	»	2	2
Orzolo	»	18	19	» Nazionale (S'ez. part.)	»	1	75
Orzo da caffè	»	30	32	Carni			
Segala	»	17	17	Pollame vivo al Kg.	»	1	45
Avena nostrana	»	18	50	» morto	»	—	—
» napoletana	»	18	50	Colombi al paio	»	1	40
Legumi				Ova al mille	»	63	64
Fagioli bianchi	»	23	23	Bovi	»	130	140
» colorati	»	20	50	Vacche	»	125	135
Cece bianco	»	—	—	Vitelli di latte	»	90	100
» rosso	»	—	—	Suini da Kg. 150 a 200	»	—	—
Lenticchie	»	—	—	» oltre i 200 Kg.	»	—	—
Fave	»	20	20	» peso morto	»	—	—
Miglio	»	—	—	Pecore	»	—	—
Panico	»	—	—	Lardo	»	110	120
Mclica	»	—	—	Salumi			
Lupini	»	14	14	Baccalà al Kg.	»	—	—
Cicerchia	»	—	—	Arringhe al barile	»	—	—
Coriandoli	»	—	—	Sardelle (al barile da Kg. 60).	»	32	34
Veccia	»	20	21	Tonno (inlatte) al Kg.	»	1	40
Semi				Coloniali			
Trifoglio	»	105	112	Zucchero raffinato al Q.	»	134	136
Lupinella nostrana	»	90	100	Caffè Moca	»	360	410
» estera	»	75	80	» Portorico	»	270	350
Medica	»	100	118	» Sandomingo	»	260	270
Sulla	»	300	315	» Santos	»	240	265
Fieno greco	»	20	21	Miele			
Canapa da semenza	»	—	—	Miele torchiato	»	—	—
Seme di lino	»	31	32	» centrifugato	»	—	—
Semi di zucca	»	45	50	Cera vergice	»	—	—
Anici nostrani	»	120	130	Oli, petroli, candele ecc.			
Foraggi				Olio di olivo	L.	120	160
Fieno	»	5	6	» di lino	»	125	126
Paglia di grano	»	3	3	Petrolio per cassa	»	21	25
» di riso	»	2	60	Candele stear.	»	140	150
Vini				Saponi da bucato	»	26	70
Vino nero nostrano	»	18	28	Combustibili			
» bianco »	»	15	20	Legna in ciocchi	»	2	80
» meridionale	»	25	32	» in fascine	»	2	75
Frutta				Carbone di legna	»	6	80
Mele fresche	»	—	—	» minerale	»	3	20
Aggrumi (al mille)	»	45	50	Coke	»	4	10
Fichi secchi	»	—	—	Seta e Canapa			
Castagne fresche	»	—	—	Bozzolo tale e quale Kg.	»	10	11
» secche	»	—	—	» depurato	»	—	—
Farina di castagno	»	—	—	Canapa greggia	»	80	85
Carubba	»	—	—	Lino	»	20	30
Amandorle vestite	»	—	—				
Amandorle senza guscio	»	70	180				
Noci	»	140	50				

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

UNIVERSITÀ COMMERCIALE

LUIGI BOCCONI

È aperto il concorso per l'iscrizione al 1. anno dell'Università alle seguenti borse di studio:

n. 1 borsa, di annue L. 960, istituita dalla Cassa di Risparmio dalle Province Lombarde a favore di giovani appartenenti per nascita o domicilio alle provincie Lombarde;

n. 1 borsa, di annue L. 800, istituita dalla Camera di Commercio di Bergamo da conferirsi a giovani appartenenti per nascita o residenza di 10 anni a quella Provincia;

n. 1 borsa, di annue L. 500, istituita dalla Banca Popolare di Milano, per giovani di nazionalità italiana;

n. 1 borsa, di annue L. 400 istituita dalla Camera di Commercio di Parma, e da assegnarsi preferibilmente ad un giovane appartenente a quel distretto Camerale;

n. 1 borsa, di annue L. 400 da conferirsi a giovani di nazionalità italiana;

n. 1 borsa, di annue L. 400, istituita dall'on. Miliani a favore di giovani di nazionalità italiana e preferibilmente della Provincia di Ancona;

n. 10 borse, di annue L. 400, istituite cogli avanzi del fondo speciale, a favore di giovani di nazionalità italiana.

Sono ammessi a concorrere i giovani che

da non più di tre anni abbiano conseguita la licenza liceale o dell'istituto tecnico, e che dimostrino la non agiata condizione delle loro famiglie.

Le domande in carta semplice si ricevono alla sede dell'Università in Milano Piazza dello Statuto.

Il termine del concorso scade il giorno 30 del prossim settembre.

L'allevamento del pollame

Una delle industrie maggiormente proficue, per chi voglia veramente consacrarsi con amore, è l'avicoltura; ma spessissimo avviene che una malattia infettiva distrugge numerosi capi di pollame in breve ora, senza che la scienza possa apportarvi rimedio.

L'avicoltura va male per due ragioni; l'una perchè non si comprende il metodo razionale di allevamento, come in America; l'altra perchè non si sa applicare questa industria alle condizioni del terreno.

Il vero allevatore deve scindere i polli in animali da ingrasso ed in animali produttori, cosa non facile se trovansi raggruppati in breve spazio centinaia di animali. Egli non potrà accorgersi facilmente del pollo sterile, come dell'ammalato, non può provvedere alle necessarie disinfezioni, come al pasto a seconda degli usi, cui vengano destinati.

Una razionale pollicoltura non è facile cosa ed è questa la vera causa che in Italia se si hanno polliculture, ben poche sono quelle che veramente rendono e rispondono allo scopo: il nemico principale di questa industria è nell'agglomeramento degli animali; negli Stati Uniti, in cui la coltura è intensiva, il pollame è diviso in tanti piccoli lotti, cosa che ne rende facilissimo il controllo frustrando le infezioni, facile lo scarto.

Però se la pollicoltura non è molto vantaggiosa al grande allevatore, riesce proficua al contadino, che alleva il pollo *rustico* per eccellenza.

Ad onta della noncuranza, i risultati che egli ottiene sono splendidi: i suoi pulcini non sono figli dell'arte ed in essi la natura vive in tutta la sua potenzialità.

Se il contadino riuscisse ad avere per il suo pollame tutto l'affetto che anima l'avicultore per la sua industria, migliorerebbe di molto le sue condizioni finanziarie.

L'intuito del contadino nella scelta delle migliore galline tanto per la produzione delle uova, che per le più belle chiocchie è speciale, pur non avendo alcuna nozione zootecnica. Però la razza diminuisce in qualità spaventevolmente, perchè egli porta al mercato il miglior prodotto, che finisce al macello, mentre lo scarto come riproduttore resta a casa.

Ora se il contadino facesse l'inverso, non solo migliorerebbe il prodotto, ma l'aumenterebbe e non certo di poco, come uova e come allevi.

E se ancora facesse un passo avanti con la selezione per le due branche in cui si divide l'avicoltura, da ingrasso e per uova, egli migliorerebbe ancora.

Tante piccole stazioni di pollicoltura nelle campagne, razionalmente costituite darebbero frutti enormi al magro bilancio del contadino, una vittimizzazione migliore, e forse la malattia infettiva non sarebbe più nei nostri pollai.

La pollicoltura non può farsi alla stregua dei trattati, evvi bisogno d'uno studio esatto, coscienzioso del terreno, che per quanto più è sterile per tanto riesce migliore per questa industria.

Sarebbe dunque razionale, che, come in Francia, sorgessero da noi stazioni per l'ingrasso dei polli; il contadino darebbe a queste stazioni i maschi esuberanti e le femmine sterili, egli avrebbe il prezzo buono per animali non atti alla macellazione ed intanto sui mercati il prodotto sarebbe non mediocre.

L'ingrasso di un pollo si compie in tre settimane ed il prezzo è molto remunerativo: a Parigi varia da 5 a 10 lire.

Vi sono paesi in Italia come le Marche, la Toscana, la Campania, che danno ottimo pollame; perchè non stabilire una intesa per un indirizzo unico commerciale fondendo in un insieme molto pratico le due branche della pollicoltura, animali da macello e da razza?

Che il contadino conosca profondamente l'aiuto che il pollame porta alla sua azienda, che lo sorvegli, lo ami, lo migliori ed avrà portato una gran parte di benessere nella sua azienda.

Comunicazioni

Avvertenze per gli esportatori in Turchia

— Vari importatori levantini, di moralità più che dubbia e spesso senza mezzi, per attirare nelle loro reti produttori e fabbricanti, ricorrono allo strattagemma di mettere come condizione di pagamento la compra contro polizza di carico ad una banca di colà.

Una tal clausola non è garanzia sufficiente per l'esportatore, perchè la merce arrivata a destino, con un pretesto qualsiasi può essere lasciata per conto. L'esportatore allora trovasi nell'alternativa di far vendere con perdita la merce o di farla ritornare nel regno con grave danno.

In tal modo molte Ditte italiane sono rimaste vittime.

Occorre perciò che gli esportatori italiani in Turchia si persuadano che, se vogliono vendere a pagamento contro polizza ad una Banca, è opportuno che prima di spedire la merce s'informino a fonti competenti sulla solvibilità e moralità dei destinatari.

Gli esportatori italiani — Il museo commerciale di Milano, proseguendo una lodevolissima sua iniziativa, ha pubblicato ora il primo gruppo della seconda parte del catalogo di esportatori italiani, gruppo che riguarda gli indirizzi delle case che possono fornire ortaggi e frutta fresche.

Se ne è già incominciata, come di abitudine, una larga distribuzione gratuita all'estero, non solo alle Camere di commercio e ai Consolati, ma anche a tutte quelle ditte straniere, che al Museo di Milano risultano interessarsi all'acquisto di detti prodotti.

Il commercio delle cipolle all'Estero — Nell'interesse dell'agricoltura e del commercio

del nostro Distretto facciamo noto che le cipolle rappresentano un articolo di grande smercio in Germania, come pure in Inghilterra e altrove. L'Italia ha un posto eminente nel consumo tedesco con molti dei suoi prodotti; lo ha invece insignificante con le cipolle, perchè essa non produce le qualità desiderate nelle piazze di vendita. All'infuori di una limitata produzione a Chioggia, in quel di Pavia e nel Verellese che soddisfa (senza però essere la preferita) alle esigenze dei mercati tedeschi, non conosciamo altra regione italiana che non produca se non cipolle grosse, flacide, rosse o bianche o gialle, di nessuna resistenza al trasporto ed all'immagazzinamento e perciò di poco valore per l'esportazione. In Germania si predilige la cipolla ungherese di Mako di cui ne viene fatta una grande importazione a prezzi molto più elevati delle cipolle d'altra provenienza. Così, per valerci di un esempio, se oggi si pagano a Monaco marchi $10/12$ al quintale le cipolle ungheresi, non si pagherebbero marchi 5 le cipolle rosse di toscana o le gialle chiare di Napoli.

Le caratteristiche della cipolla ungherese, che la rendono ovunque così apprezzata sono: scorza solida, non facile a lacerarsi, di colore dorato, pasta bianca solida, grossezza mezzana uniforme dai 15 ai 20 cm. di circonferenza. Avvertiamo che per certi usi speciali e per certe piazze tedesche, si adoperano anche cipolle superiori ai 20 cm. ma la qualità non deve dipartirsi dal tipo ungherese.

Le cipolle si esportano in sacchetti da 50 Kg. precisi, non devono essere legate in treccie od a mazzi, ma sebbene sciolte nei sacchi col gambo completamente reciso.

Riteniamo che usando sementi e terreni adatti, anche la nostra regione possa facilmente sviluppare questo importante ramo di esportazione.

Importazioni di merci italiane in Francia, munite di marchi di fabbrica francese

In seguito ad alcuni inconvenienti verificatisi, con danno di esportatori italiani in Francia, a causa dell'inosservanza dell'art. 41 della legge francese 11 gennaio 1802 sulla tariffa doganale e della circolare interpretativa di detto articolo, in data 18 febbraio 1905, il Ministero di agricoltura ha creduto opportuno di segnalare alla nostra Camera tanto le disposizioni dell'art. 15 della legge citata, quanto quella della circolare.

Nell'interesse dei nostri esportatori riproduciamo qui il testo dell'art. 15 della vigente legge: "È vietato in Francia l'importazione dei prodotti stranieri, naturali o fabbricati, portanti

sia su essi stessi, sia su imballaggi, casse, balle, buste, fascicoli, etichette ecc. un marco di fabbrica o di commercio, un nome, un segno od una indicazione qualsiasi la quale faccia credere che detti prodotti sono stati fabbricati in Francia o che sono di origine francese. Tali prodotti sono pure esclusi dal magazzinaggio, dal transito o dalla circolazione. "

"Questa disposizione si applicherà ugualmente ai prodotti stranieri, fabbricati o naturali, di località che porta lo stesso nome di una località francese, qualora quelli non sieno accompagnati dal nome dello stato di origine e della indicazione "importè", scritta in caratteri manifestamente appariscenti. "

Quanto alla circolare — essendo troppo lunga per riprodurla, nè potendo riassumerla — avvertiamo che essa trovasi ostensibile nell'ufficio di segreteria della nostra Camera.

Esposizione zootecnica a Mantova — Avrà luogo in Mantova nel corrente mese una esposizione zootecnica di animali equini, bovini, suini, animali da cortile ed una mostra didattica di pesca ed acquicoltura.

La sede del Comitato è presso la cattedra ambulante d'agricoltura di Mantova, via Giovanni Arrivabene, n. 6. L'esposizione sarà divisa in 4 periodi e precisamente: animali da cortile dal giorno 7 all'11, suini dal 9 all'11, equini dal 12 al 14, bovini dal 16 al 16, pesca ed acquicoltura dal 7 al 17. Per le incubatrici in azione il concorso è aperto dal 20 agosto al 20 settembre.

L'esposizione equina è interregionale (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia). L'esposizione bovina è provinciale. L'esposizione suina è interregionale (come l'equina). L'esposizione di animali da cortile è nazionale.

Avviso di concorso

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio con decreto 24 Aprile e 30 Agosto 1905 ha aperto un concorso a 10 posti da aspirante ad un corso di tirocinio teorico pratico, non superiore ad un anno, per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il tirocinio sarà fatto in parte nei laboratori metrici e del saggio in Roma e in parte presso gli uffici metrici del Regno.

Il concorso è per esame e saranno ammessi soltanto i licenciati dell'istituto e del liceo.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi alla Camera di Commercio.

Avv. OLINDO BARGOSSO, responsabile
Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ

dal 1 Settembre al 15 Settembre 1905 (Dazio escluso)

Cereali e derivati		Prezzi per quintale				Prezzi per quintale	
		minimo	massimo			minimo	massimo
Frumento nostrano vecchio	L	—	—	Pomodori	L	10	15
» » nuovo	»	23	80	Conserva al Kg.	»	—	—
» estero	»	—	—	Patate	»	8	10
Farina	»	29	30	Trifola bianca al Kg.	»	5	50
Fiore	»	32	50	» nera	»	—	—
Crusca	»	14	15				
Pane comune	»	30	38	Latticini			
Pasta da minestra	»	35	40	Latte al litro	»	12	15
Granturco nostrano	»	16	50	Burro al Kg.	»	2	10
» estero	»	—	—	Formag. nostr. fres. al Kg.	»	1	40
Risone	»	25	26	» secco »	»	1	95
Riso lavorato	»	35	48	» parmigiano »	»	1	90
Orzolo	»	17	50	Mental Svizzero	»	2	10
Orzo da caffè	»	30	32	» Nazionale (Staz. part.)	»	1	80
Segala	»	—	—				
Avena nostrana	»	17	25	Carni			
» napoletana	»	18	50	Pollame vivo al Kg.	»	1	40
				» morto »	»	—	—
Legumi				Colombi al paio	»	1	40
Fagioli bianchi	»	24	50	Ova al mille	»	65	66
» colorati	»	20	50	Bovi	»	130	140
Cece bianco	»	23	24	Vacche	»	125	135
» rosso	»	24	25	Vitelli di latte	»	90	100
Lenticchie	»	—	—	Suini da Kg. 150 a 200.	»	—	—
Fave	»	20	21	» oltre i 200 Kg.	»	—	—
Miglio	»	25	26	» peso morto.	»	—	—
Panico	»	28	29	Pecore	»	—	—
Melica	»	12	13	Lardo	»	120	130
Lupini	»	14	14				
Cicerchia	»	20	21	Salumi			
Coriandoli	»	30	35	Baccalà al Kg.	»	—	—
Veccia	»	20	21	Arringhe al barile	»	—	—
				Sardelle (al barile da Kg. 60).	»	32	34
Semi				Tonno (inlatte) al Kg.	»	1	40
Trifoglio	»	105	110				
Lupinella nostrana	»	90	102	Coloniali			
» estera	»	75	80	Zucchero raffinato al Q.	»	134	136
Medica	»	100	120	Caffè Moca	»	360	410
Sulla	»	300	320	» Portorico	»	270	350
Fieno greco	»	21	22	» Sandomingo	»	260	270
Canapa da semenza	»	—	—	» Santos	»	240	260
Seme di lino	»	31	32	Miele			
Semi di zucca	»	45	50	Miele torchiato	»	—	—
Anici nostrani	»	130	135	» centrifugato	»	—	—
				Cera vergine	»	—	—
Foraggi				Oli, petroli, candele ecc.			
Fieno	»	4	5	Olio di olivo	L	120	160
Paglia di grano	»	3	3	» di lino	»	125	126
» di riso	»	2	50	Petrolio per cassa	»	21	50
				Candele stear.	»	140	150
Vini				Saponi da bucato	»	26	70
Vino nero nostrano	»	20	30	Combustibili			
» bianco »	»	15	20	Legna in ciocchi	»	2	80
» meridionale	»	25	32	» in fascine	»	2	70
				Carbone di legna	»	6	80
Frutta				» minerale	»	3	10
Mele fresche	»	—	—	Coke	»	4	10
Agrumi (al mille)	»	45	50	Seta e Canapa			
Fichi secchi	»	—	—	Bozzolo tale e quale Kg.	»	11	12
Castagne fresche	»	—	—	» depurato	»	12	50
» secche	»	—	—	Canapa greggia	»	80	85
Farina di castagno	»	—	—	Lino	»	20	30
Carubba	»	—	—				
Amandorle vestite	»	28	32				
Amandorle senza guscio	»	150	160				
Noci	»	45	50				

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero, ai Consolati Ministeri ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI

NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

FORLÌ

Resoconto sommario

della seduta 28 Settembre 1905.

Presenti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Bovelacci Camillo, Cagli Uberto - Del Vecchio Sabatino - Nigrisoli Vitterio, Consiglieri, alle ore 14,30 è dichiarata aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Avv. Olindo Bargossi.

Approvato il verbale dell'ultima seduta, si passa alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

1. Approvata la relazione sull'andamento della gestione finanziaria della Camera, la situazione di cassa e la situazione patrimoniale, si deliberano alcune variazioni nelle impostazioni dei capitoli 33, 34, 37, per l'assestamento del Bilancio dell'esercizio in corso, dando incarico alla Presidenza di ottenere dal Ministero la relativa approvazione.

2. Preso atto dei provvedimenti adottati dalla Presidenza in soccorso dei danneggiati dal terremoto delle Calabria, ne ratifica l'operato, deliberando di sospendere per ora qualsiasi altra erogazione di somma. Delibera poi di passare all'ordine del giorno su tutte le altre domande di sussidi.

3. Letti i ricorsi alla Giunta Provinciale Amministrativa contro la tassa di Esercizio e Rivendite applicata dal Comune di Cesena ad alcune Società di Assicurazione, e le contro deduzioni di quella Giunta, sentita la relazione; esprime al riguardo il parere prescritto dalla legge.

4. Passa all'ordine del giorno sulla domanda del Comitato permanente Pro-Riposo Festivo.

5. Rinvia ad altra seduta, in attesa di migliori informazioni e schiarimenti, il proprio parere sulla istituzione di un Collegio di Proviviri per le industrie dello zolfo nella Provincia di Forlì, con sede a Cesena.

6. Rinvia alla prossima seduta l'elezione di due Consiglieri per l'ufficio centrale del lavoro.

7. Aderisce al voto della Camera di Mantova perchè a facilitare e a rendere più pratico e più sicuro il servizio di statistica relativo al commercio e all'industria, si istituiscano appositi uffici di statistica provinciale sotto la direzione delle Camere di Commercio, al quale ufficio siano tenuti per legge tutti gli uffici dipendenti dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e dalle Amministrazioni soggette a tutela a fornire in termine prefisso e con identità di criteri tutti i dati rispondenti allo scopo; perchè analogamente si proceda a mezzo delle Associazioni agrarie e Istituzioni af-